



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. - Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	Provincia di Forlì-Cesena e Rimini
	Bollettino di produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 21 Del 23/06/2021

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
--	---

Note Generali

Le indicazioni di seguito riportate sono vincolanti per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono da considerare come consigli per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

DISCIPLINARI di PRODUZIONE INTEGRATA 2021.

In data 22 febbraio 2021 sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata. Tutti i testi integrali 2021 delle norme generali e quelli delle singole colture sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e Pesca all'indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale>

In data 26 aprile 2021 è stata pubblicata l'**INTEGRAZIONE ALLE NORME TECNICHE DI COLTURA DI DIFESA INTEGRATA E CONTROLLO DELLE INFESTANTI - DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2021 - REGIONE EMILIA ROMAGNA**. È possibile consultare e scaricare il file con le integrazioni all'indirizzo:

https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/norme-coltura-2021

BOLLETTINI

Si comunica che da oggi è operativo il portale per ricevere in automatico il “Bollettino di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna” alla propria mail previa registrazione al seguente link <http://bollettini.crpv.it/>

Questo ulteriore sistema di divulgazione, sviluppato nell’ambito del progetto INTERBIO (CIG DERIVATO: 7225307FF1), permette di adeguare il bollettino alle esigenze del singolo, andando a selezionare i contenuti secondo criteri personalizzabili. Durante la registrazione potrete scegliere: la provincia, le colture e il sistema di coltivazione (biologico e/o integrato) per cui volete ricevere il Bollettino. Questo vi consentirà di ricevere regolarmente le sole parti del Bollettino da voi selezionate (versione personalizzata) o nel suo intero se la selezione verrà fatta per tutte le colture e sistemi di coltivazione della provincia. Il bollettino verrà inviato all’indirizzo di posta indicato e potrete altresì visionare l’archivio di tutti i vostri bollettini nella pagina di utente registrato.

Le versioni integrali dei Bollettini di produzione integrata e biologica della Regione Emilia-Romagna saranno comunque sempre disponibili nel sito dedicato della Regione Emilia Romagna (<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/bollettini-di-produzione-integrata-e-biologica-2021/bollettino-regionale-di-produzione-biologica>

DEROGHE

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

Ultime deroghe:

Deroga del 21 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per il territorio regionale per l’eliminazione del vincolo del trattamento “localizzato sulle piante infestate” per la difesa della vite dalle cocciniglie.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’impiego di **etofenprox** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla **Cydia funebrana**; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

Deroga del 15 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l’intero territorio della regione Emilia-Romagna per l’impiego di **emamectina benzoato** (formulato **AFFIRM OPTI®**) per la difesa dell’**actinidia da Argyrotaenia pulchellana**; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021.

USI ECCEZIONALI CHE NON NECESSITANO DI ULTERIORE DEROGA

Al link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021> è disponibile l’elenco degli usi eccezionali 2021 che non necessitano di ulteriore deroga per l’utilizzo per chi aderisce alla misura 10.1 - produzione integrata, secondo quanto previsto nelle norme generali dei disciplinari di produzione. Tabella 1. Prodotti di sintesi; Tabella 2. Prodotti autorizzati in agricoltura biologica.

Ultimi usi eccezionali che non necessitano di deroga:

E’ stato ottenuto l’uso emergenziale di **mefentrifluconazolo** nel formulato “**REVYSION PERO**” (Max 2) su pero per il contenimento della **maculatura bruna (Stemphylium spp.)**. Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 21.05.2021 con validità dal 21.05.2021 al 13.07.2021. Tale formulato è utilizzabile all’interno dei disciplinari di produzione integrata senza necessità di ulteriore deroga. **Si ricorda che da disciplinare sono ammessi al massimo 5 IBE.**

ERBICIDI IN USO ECCEZIONALE (Art.53) 2021

Coltura	Prodotto	Composizione	Periodo validità	Status deroga DPI
medica da seme	Activus ME	pendimetalin 400g/l	11-02-2021 10-06-2021	deroga del 04-03-2021

trifoglio da seme	Activus ME	pendimetalin 400g/l	11-02-2021 10-06-2021	deroga non emessa
coriandolo da seme	Foxpro	bifenox 480 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga del 22-03-2021
pomodoro da industria trapiantato	Foxpro	bifenox 480 g/l	18-03-2021 15-07-2021	deroga del 24-03-2021
Prezzemolo	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
basilico	Falcon Mk	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Coriandolo da seme	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga non necessaria
Bietola da costa e da foglia	Agil	propaquizafop 100 g/l	01-05-2021- 29-06-2021 e da 01-09-2021- 30-10-2021	deroga non necessaria
vite	U 46 M Class	MCPA 200 g/l	01-04-2021 29-07-2021	deroga del 08-04-2021
pomacee	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
pomacee	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
drupacee	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE

drupacee	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
frutta a guscio	Matsuda 25 WG	flazasulfuron 25	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 31-05-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE
frutta a guscio	Chikara 25 Wg	flazasulfuron 25%	08-04-2021 05-08-2021 <i>impiego entro</i> 30-04-2021	etichetta del 08-04-2021 deroga non necessaria NON PIU' UTILIZZABILE

INDICAZIONI LEGISLATIVE

Comunicato del DG Agricoltura Caccia e Pesca relativo alla proroga delle Operazioni della Misura 10 e 11 in scadenza al 31/12/2020

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA PROSECUZIONE DEGLI IMPEGNI MIS 10 E 11 PER IL 2021

Con nota del DG Agricoltura Caccia e Pesca prot. 66306_U del 26/1/2021 è stato comunicato che nella seconda settimana di dicembre sono stati siglati gli accordi sul bilancio della UE e delle risorse del fondo Next Generation UE. Contemporaneamente si è assistito anche alla ritardata approvazione del Regolamento di transizione dei PSR dalla programmazione 2014-2020 a quella 2021-2027 (Reg. n° 2220/2020), che prevede un periodo transitorio nel 2021-22 e l'attuazione della nuova programmazione a partire dal 2023. In considerazione del nuovo quadro comunitario è stata valutata la possibilità, a livello regionale, di prevedere per il 2021 il prolungamento di un anno dei contratti agroambientali in scadenza al 31/12/2020 per i seguenti Tipi di operazione:

- 10.1.01 - "Produzione integrata"
- 10.1.07 - "Gestione sostenibile della praticoltura estensiva"
- 11.1.01 - "Conversione a pratiche e metodi biologici"
- 11.2.01 - "Mantenimento pratiche e metodi biologici" della Misura 11.

Per potere acquisire certezza giuridica circa il prolungamento, è tuttavia necessario attendere l'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del Programma di Sviluppo rurale che richiederà ancora diverse settimane. Si informano quindi i beneficiari di tali tipi di operazione, che solo mantenendo tutti gli impegni previsti potranno presentare la domanda di pagamento nel corso del 2021.

Dal punto di vista degli Si precisa inoltre che:

- La adesione all'anno di prolungamento sarà volontaria e si svolgerà come se si trattasse di una qualsiasi ultima annualità di impegno senza variazioni di impegni e procedure (quindi in completezza di impegni ordinari e aggiuntivi facoltativi)
- La adesione avrà luogo con la Domanda di pagamento 2021 senza altro adempimento aggiuntivo (verrà inserita una dichiarazione specifica all'interno della domanda di pagamento che precisa l'impegno aziendale a mantenere tutti gli impegni previsti nel bando anche per il 6° anno)
- Viene confermata anche la possibilità di subentro anche a scavalco fra 2020 e 2021 o nel corso del 2021; gli atti di approvazione dei subentri conterranno la formula di approvazione condizionata alla approvazione della modifica del PSR in corso.
- Verrà adottata anche a fine 2021, nei casi di perdita del possesso a partire dal 1 novembre dell'ultimo anno di impegno, la ammissibilità – a richiesta del beneficiario - al pagamento completo della ultima annualità qualora il beneficiario possa dichiarare il mantenimento degli impegni nel corso di tale ultimi periodo (come già riportato in manuale AGREA);
- per i TO 10.1.01 (Produzione integrata) e TO 11 (agricoltura biologica) vengono mantenute tutte le scadenze ordinarie ad eccezione di quelle per patentino e certificato irroratrici (come già comunicati); per la esecuzione delle analisi terreni obbligatorie e relativo piano di fertilizzazione per TO 10.1.01 è stata concessa una proroga al 15/3 per le sole colture erbacee (invece del 28/2 ordinariamente previsto);
- per il TO 10.1.01 esiste un caso particolare di gestione per lo IAF21 che potrà essere ammissibile all'aiuto solo se il pellet per la

prevenzione fitosanitaria verrà applicato nel 2021; verrà quindi data (possibilità di non adesione esclusivamente a questo IAF a differenza di tutti gli altri IAF che dovranno proseguire nel 6° anno obbligatoriamente)

IAF25

Si comunica che la Guida all'utilizzo di IrriNet per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF 25) della TO 10.1.01 e M11 è stata aggiornata con l'edizione 2021 https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/bio-agro-climambiente/agricoltura-integrata/disciplinari-produzione-integrata-vegetale/Collezione-dpi/dpi_2021/disciplinari-2021.

Nella edizione 2021 della Guida all'utilizzo di IrriNet si è dato maggior rilievo sull'importanza, ai fini della esecuzione del bilancio idrico, di:

- associare di tutti gli appezzamenti con IAF 25 all'azienda con il CUAA.
- aggiornare le colture prima dell'inizio della stagione irrigua inserendo una data di start relativa alla stagione irrigua corrente.

La versione attualmente caricata sul sito è stata aggiornata anche con un indice contenente i link per andare direttamente ai capitoli a cui si è interessati.

Mitigazione della deriva.

Si segnala la pubblicazione di più approfondimenti nel quale vengono descritte alcune soluzioni tecniche previste dal Documento di orientamento sulla mitigazione della deriva. <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti/mitigazione-della-deriva-casi-concreti-di-trattamenti-fitosanitari-in-viticultura-2013-n-05-del-15-giugno-2018>

Nuove proroghe per patentini fitosanitari, abilitazioni alla vendita, attività di consulente e per gli attestati di funzionalità delle irroratrici in scadenza.

Il link per scaricare il documento è: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attestati-di-funzionalita-irroratrici>

Fertilizzazione.

Fertilizzanti impiegabili

I fertilizzanti impiegabili sono tutti quelli ammessi al commercio ai sensi del decreto legislativo n°75 del 29 aprile 2010 e dei sottoprodotti aziendali e di allevamento per i quali le norme vigenti prevedono il possibile riutilizzo agronomico. Inoltre, si ammette l'impiego dei fanghi, solo se provenienti dalle industrie agroalimentari, nelle modalità stabilite dalla legislazione regionale DGR 2773/04 "Primi indirizzi alle Province per la gestione e l'autorizzazione all'uso dei **fanghi** di depurazione in agricoltura". Non è ammesso l'utilizzo degli ammendanti compostati con fanghi (come definiti dal DLgs 75/2010 e s.m.i.) e dei correttivi da materiali biologici (es. gesso di defecazione da fanghi civili) ad eccezione di quelli **provenienti esclusivamente dalle industrie agroalimentari**. Sono infine impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 e s. m. i. relativo ai metodi di produzione biologica.

Durante la coltivazione è possibile aggiornare i piani preventivi di fertilizzazione per tenere conto di possibili variazioni (es. previsioni di resa, avverse condizioni climatiche, ecc.) in ogni caso la versione definitiva deve essere redatta entro:

- il 15 settembre per le colture arboree;
- 45 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture erbacee di pieno campo;
- 15 giorni prima della data presunta di raccolta per le colture orticole.

Anche gli eventuali aggiornamenti devono essere conservati e consultabili.

Tutti gli impieghi dei fertilizzanti contenenti almeno uno dei macroelementi (N, P e K) devono essere registrati nelle apposite schede entro 7 giorni dall'utilizzo, indicando anche le modalità di distribuzione. **Entro i 7 giorni si deve obbligatoriamente aggiornare il registro di magazzino (carico-scarico).**

Il frazionamento delle dosi di azoto, apportato con i concimi di sintesi è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 kg/ha per le colture arboree. L'intervallo minimo tra due interventi di fertilizzazione deve essere di almeno 7 giorni.

Questo vincolo non si applica ai concimi a lenta cessione e ai fertilizzanti che contengono l'azoto in forma organica e lo cedono in modo graduale nel tempo ad es. letame, compost, liquami zootecnici, digestati tal quali e loro frazioni palabili e ai fanghi di origine agroalimentare. "I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore

rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.Lgs n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti), vengono considerati a “rilascio graduale” ed equiparati ai concimi a lenta cessione.”

Per i concimi a lenta cessione, qualora contengano anche una quota di azoto minerale a pronto effetto e gli apporti al campo di tale quota siano superiori ai limiti (100 kg/ha per le colture erbacee, orticole e da seme e i 60 kg/ha per le colture arboree), bisognerà procedere al frazionamento.

Per le colture a ciclo annuale le concimazioni azotate con prodotti di sintesi sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina (pre-semina/pre-trapianto) in quantità contenute variabili a seconda della coltura. In particolare sono ammissibili:

- qualora la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina di colture annuali a ciclo primaverile estivo;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino se si usano concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;
- nelle colture a ciclo autunno-vernino in terreni dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti di N inferiori a 30 kg/ha. Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm);
- nelle colture a ciclo autunno-vernino sono consentite distribuzioni in copertura, normalmente a partire dal mese di febbraio; se si utilizzano concimi a lenta cessione è possibile anticiparle a metà gennaio. Qualora i concimi a lenta cessione contengano anche una quota di azoto a pronto effetto questa non dovrà essere superiore a 30 kg/ha.

Per le colture a ciclo pluriennale:

- in pre-impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall’impiego di ammendanti;
- nella fase di allevamento (1° e 2° anno) delle colture arboree sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di azoto distribuita deve essere ridotta rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione; i limiti non superabili sono riportati nelle schede a dose standard. Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno;
- in piena produzione valgono le indicazioni riportate nelle norme tecniche di coltura.

Consigli di concimazione per le principali colture

Se si utilizza il calcolo del bilancio possono essere apportate le quantità di fertilizzanti derivanti dal bilancio.

Se si utilizzano le schede Dose Standard si devono rispettare i massimali indicati per singola coltura o giustificare eventuali incrementi apponendo una croce sulla specifica motivazione che deve essere documentata.

NOTA IRRIGAZIONE DEL 22 Giugno 2021

Vento, radiazione solare e temperature alte, continueranno a favorire l’aumento dell’evapotraspirazione. Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E’ possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm

- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm

- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5,5 mm

- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5

- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5

- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Bietola da seme** Sospendere le irrigazioni
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d
POMACEE	5	4,5
ALBICOCCO	5	4,5
SUSINO	4,5	4
CILIEGIO	5	4,5
PESCO	4,5	4
VITE	4	3,5
ACTINIDIA	5	4,5

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consorziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazioni e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: "Dati chimici del suolo" e "Dati della coltura per la fertirrigazione"

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
22 Giugno 2021	3.7 mslm

DIVIETO DI TRATTAMENTI INSETTICIDI E ACARICIDI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.
2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi. Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

MONITORAGGIO DI HALYOMORPHA HALYS IN EMILIA-ROMAGNA 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Ultimo bollettino:

Settimana 14 giugno – 20 giugno 2021

Le trappole a feromoni di aggregazione e i monitoraggi attivi mostrano che la presenza di cimici adulte della generazione svernante è in calo rispetto alle settimane precedenti. È invece in aumento la presenza di neanidi di seconda età e si segnalano i primi ritrovamenti di neanidi di terza età. Sono ben visibili i danni precoci sui frutti (deformazioni) imputabili all'attività trofica di pentatomidi, che nella maggior parte dei casi sono circoscritti alle zone più a rischio del frutteto (bordi in prossimità di siti di svernamento). Si ricorda di verificare l'effettiva presenza di infestazioni negli appezzamenti con produzione attraverso monitoraggi attivi (ispezioni visive e frappege), ponendo particolare attenzione alle zone perimetrali dei frutteti e alla parte alta delle piante.

(*) **Revisione europea del rame:** la s.a. è stata rinnovata per 7 anni fino al 31 dicembre 2025.

“Al fine di ridurre al minimo il potenziale accumulo nel suolo e l'esposizione per gli organismi non bersaglio, tenendo conto al contempo delle condizioni agro-climatiche, non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. **Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno**”.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

Note Colture Arboree

COLTURE ARBOREE

Controllo erbe infestanti

Diserbo chimico ammesso solo in bande sottofila per una superficie max pari al 30% della superficie totale (da piano colturale).

Erbicidi fogliari totali per il controllo delle infestanti emerse (graminacee+dicotiledoni):

- **Glifosate**, autorizzato su tutte le principali specie con i seguenti limiti di impiego (riferito a formulati a 360 g/litro).

Impianti in produzione di pomacee, drupacee, actinidia, vite, olivo:

max 9 lt/anno per ettaro trattato **se non si usano anche erbicidi residuali** e **6 lt/anno** per ettaro trattato **se si usano anche erbicidi residuali**.

Impianti in allevamento di pomacee, drupacee, actinidia, vite, olivo e negli impianti di noce e nocciolo:

max 9 lt/anno per ettaro trattato.

Glifosate + 2.4 D autorizzato solo per pomacee, noce, nocciolo **max 1 intervento/anno** rispettando i limiti di impiego del glifosate. Per un miglior controllo di dicotiledoni perenni.

In alternativa solo per la vite: **Acido pelargonico**. Prodotto ad azione caustica attivo nei confronti dei polloni e delle infestanti

Erbicidi fogliari per il controllo delle sole infestanti dicotiledoni emerse: Spollonanti/Erbicidi

Carfentrazone: autorizzato per actinidia, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Utilizzato come erbicida la dose max per singolo intervento è di 0.3 l/ha trattato, utilizzato come spollonante la dose è di 0.3 l/ettolitro con un max di 1 l/ha totale (da piano colturale).

Pyrafluofen-metil: autorizzato per actinidia, albicocco, ciliegio, susino, melo, pero, pesco e vite. Prodotto di contatto attivo sia nei confronti dei polloni che delle infestanti dicotiledoni ai primi stadi di sviluppo. Su actinidia (e olivo) l'impiego come erbicida è (in termini di dosaggio) equiparato all'impiego come spollonante. Sulle altre colture ammesso l'uso come spollonante a 0.8 l/ha trattato per singolo intervento o l'impiego sinergizzante di altri erbicidi alla dose di 0.25-0.3 l/ha trattato.

Erbicidi

MCPA: autorizzato solo per pomacee. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Fluroxipir: autorizzato solo per melo. Max 1 intervento/anno. Prodotto sistemico attivo anche su dicotiledoni perenni.

Erbicidi per il controllo delle sole infestanti graminacee emerse:

Sostanza attiva	Colture autorizzate
Propaquizafop	Albicocco-susino-ciliegio-pomacee-noce-pesco-vite
Fluazifop-p-butile	Pesco-susino-ciliegio-vite-pomacee
Ciclossidim	Pomacee-vite

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

CANCRO BATTERICO: *Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*. Con l'innalzamento termico di questo periodo il batterio è in quiescenza e pertanto nelle prossime settimane e per tutta l'estate non è più necessario intervenire salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in caso di necessità intervenire tempestivamente con prodotti a base di rame (*).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire dopo una settimana con *Bacillus thuringiensis* oppure emamectina benzoato (formulato AFFIRM OPTI®) utilizzabile in deroga dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021. Prima di utilizzare tale principio attivo, in particolare in riferimento alle cultivar a polpa gialla, verificare con la struttura di conferimento l'aspetto legato alla residualità di tale prodotto.

Deroga del 15 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **emamectina benzoato (formulato AFFIRM OPTI®) per la difesa dell'actinidia da *Argyrotaenia pulchellana***; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 28 maggio 2021 al 24 settembre 2021.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Solo in caso di infestazioni in atto intervenire tempestivamente con etofenprox (Max 2), attivo anche nei confronti della cimice asiatica.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Si segnala la presenza di adulti di cimice, di ovature e di frutti danneggiati all'interno degli impianti di actinidia. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e negli actinidi**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando in particolare i filari perimetrali e la fascia della vegetazione dove sono presenti i frutti. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con deltametrina (Max 2) oppure etofenprox (Max 2), ponendo attenzione ai vincoli di residuo funzione della destinazione commerciale delle produzioni di kiwi.

ALBICOCCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

BATTERIOSI: Intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando rame (*) eventualmente in miscela con zolfo usato in funzione antiodica.

OIDIO: *Podosphaera tridactyla* (Wallr.) de Bary. *Oidium passerinii* Bert. Si consiglia di intervenire impiegando zolfo.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si segnalano code del primo volo. Si prevede l'inizio del secondo volo tra la metà di questa settimana e l'inizio della prossima a seconda delle zone. L'ovideposizione è terminata così come la nascita delle larve di prima generazione. Solo nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire alla nascita larvale impiegando triflumuron (Max 2) oppure clorantropilprole (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure indoxacarb (Max 2) oppure acetamiprid (Max 2) oppure etofenprox (Max 2) oppure spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad) oppure spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

DROSOPHILA: *Drosophila suzukii* (Matsumura). In caso di presenza alla raccolta (verificare in particolare il prodotto sovrarmato) intervenire per proteggere le raccolte successive con spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad) facendo attenzione ai

tempi di carenza. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con spinosad e deltametrina sono attivi anche nei confronti della drosophila.

FORFICULA *Forficula auricularia* (L.). Si rilevano presenza e danni da forficula sui frutti. In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con indoxacarb o spinosad o spinetoram (da realizzarsi al buio e in assenza di vento) sono attivi anche per la forficula.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys*. Si segnalano presenze di adulti alla raccolta delle cv precoci. In caso di presenza e nel rispetto dei tempi di carenza intervenire con acetamiprid (Max 2) attivo anche contro gli afidi, oppure etofenprox (Max 2) oppure deltametrina (Max 2).

CILIEGIO

Fase fenologica: raccolta

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlrad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Max 5 interventi contro questa avversità. Si consiglia di intervenire nella fase di invaiatura impiegando fenbuconazolo (Max 3 tra I.B.E.) oppure tebuconazolo (Max 2 e Max 3 tra I.B.E.) oppure pyraclostrobin+boscalid oppure trifloxystrobyn+tebuconazolo (Max 2 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) oppure tebuconazolo+fluopyram (Max 1, Max 3 con SDHI: boscalid e fluopyram) oppure con fenexamide (Max 3 tra fenexamide e fenpyrazamine).

CIMICE ASIATICA *Halyomorpha halys* (Stal). **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei ceraseti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento utilizzando ad esempio deltametrina (Max 2) che ha un'attività anche nei confronti della *Drosophila suzukii*, oppure acetamiprid (Max 2) che ha un'attività anche nei confronti della *Rhagoletis cerasi*.

DROSOPHILA *Drosophila suzukii* (Matsumura). Si segnala un generale aumento della pressione delle infestazioni. Si consiglia di monitorare la presenza di adulti con trappole innescate con liquidi attrattivi (es. drosky-drink). La pratica di sfalciare il prato sottostante le piante è fondamentale per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drosophila. Controllare i frutteti e, in caso di presenza, intervenire nella fase di invaiatura con spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinosad e spinetoram). E' possibile impiegare anche cyantraniliprole (formulato "EXIREL 2021") con uso in deroga consentito per 120 giorni a partire dal 13 maggio 2021 al 30 Luglio 2021. **Evitare trattamenti che precedono la fase di invaiatura.**

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

METCALFA: *Metcalfa pruinosa* (Say). Solo in caso di presenza intervenire con etofenprox (Max 2). Si ricorda che la tempestività dell'intervento è fondamentale per la buona riuscita della difesa.

COCCINIGLIE: *Ceroplastes rusci* e *Pseudococcus viburni*. Intervenire solo in caso di presenza diffusa con olio minerale e/o spirotetramat (Max 1).

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO: *Erwinia amylovora*. Rischio infettivo al momento: BASSO. In presenza di fioriture secondarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti e ad eventi temporaleschi.

Massima attenzione ad eliminare i fiori secondari. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto la malattia procede anche in impianti non precedentemente interessati ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario. E' necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. In caso di presenza è possibile intervenire con prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità. Si ricorda di non utilizzare fosfiti e chelati se si utilizza rame e viceversa per evitare problemi di selettività colturale.

TICCHIOLATURA: *Venturia inaequalis* (Cke) Wint. Dove presente la malattia sono visibili i sintomi sia delle infezioni primarie che delle infezioni secondarie, sia su foglia che su frutto. La fase primaria ascosporica è esaurita e pertanto si consiglia di **continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie**, intervenendo con ditianon o captano (Max 16 tra ditianon e captano) oppure bicarbonato di potassio oppure prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità. Si ricorda di non utilizzare fosfiti e chelati se si utilizza rame e viceversa per evitare problemi di selettività colturale. A partire dalla fase di frutto noce è possibile utilizzare anche dodina (Max 2), che ha un'attività collaterale anche sulla patina bianca imputabile a *Tilletiopsis* spp.

AFIDE VERDE *Aphis pomi* (De Geer.). Intervenire in presenza di danni da melata impiegando sulfoxaflor oppure flupyradifurone (Max 1 ad anni alterni) oppure spirotetramat (Max 2).

AFIDE LANIGERO *Eriosoma lanigerum* (Hausmann). Si registrano le prime presenze con colonie in crescita, pertanto si raccomanda di monitorare la presenza dell'infestazione in campo e segnalare le infestazioni al tecnico di riferimento.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). L'inizio del secondo volo è imminente nelle zone più calde, nelle rimanenti è previsto entro la fine di questa settimana. Si raccomanda di monitorare le trappole per rilevare l'inizio del secondo volo. Nelle zone più calde si prevede l'inizio dell'ovideposizione di seconda generazione a partire dall'inizio della prossima settimana; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Intervenire dopo il superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane impiegando triflumuron (Max 2) oppure dopo circa 5-6 giorni dal superamento della soglia intervenire con emamectina benzoato (Max 2) oppure virus della granulosa oppure fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinetoram e spinosad).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando tebufenozide (Max 4 tra triflumuron e tebufenozide) oppure intervenire dopo una settimana utilizzando spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4). Si ricorda che i principi attivi qui elencati sono efficaci anche nei confronti della carpocapsa e pertanto un corretto posizionamento dell'intervento insetticida potrebbe essere efficace nei confronti delle due specie target.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

NOCE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

Applicazioni di polveri di roccia: considerato l'innalzamento delle temperature si consiglia di proteggere i frutti da scottature solari utilizzando caolino o altre polveri di roccia con medesima azione cosmetica. Per la scelta dei prodotti e relativi dosaggi consultare il proprio tecnico di riferimento.

ANTRACNOSI: *Gnomonia leptostyla*. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con mancozeb (Max 4) oppure tebuconazolo (Max 2).

BATTERIOSI: *Xanthomonas campestris* pv. *juglandis*. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con mancozeb (Max 4) oppure con prodotti a base di rame (*).

NECROSI APICALE BRUNA *Alternaria* spp. e *Colletotrichum* spp. Intervenire solo in caso di previsione di pioggia con pyraclostrobin + boscalid (Max 2).

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). Il primo volo è terminato. L'inizio del secondo volo è imminente nelle zone più calde, nelle rimanenti è previsto entro la fine di questa settimana. Si raccomanda di monitorare le trappole per rilevare l'inizio del secondo volo. Nelle zone più calde si prevede l'inizio dell'ovideposizione di seconda generazione a partire dall'inizio della prossima settimana; con le

temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Indicazioni per gli interventi verranno fornite nel prossimo bollettino, in quanto al momento non è necessario intervenire.

AFIDI: *Callaphis juglandis* e *Chromaphis juglandicola*. In caso di forti infestazioni intervenire chimicamente in assenza di ausiliari utilizzando acetamiprid (Max 2) (KESTREL con uso eccezionale dal 14 aprile 2021 all'11 agosto 2021 oppure EPIK SL con uso eccezionale dal 28 aprile 2021 al 25 agosto 2021), attivo anche contro *Cydia pomonella* e *Halyomorpha halys*.

MOSCA DEL NOCE: *Rhagoletis completa*. Si raccomanda di installare le trappole per il monitoraggio di questa avversità.

OLIVO

Fase fenologica: da allegagione ad ingrossamento drupe

OCCHIO DI PAVONE O CICLOCONIO *Spilocaea oleagina* (Cast) Hugh. Per il controllo dell'occhio di pavone in caso di forti attacchi si consiglia di effettuare un trattamento a base di fenbuconazolo (Max 1) oppure pyraclostrobin (Max 2) oppure dodina (Max 2).

COTONELLO DELL'OLIVO *Euphyllura olivina*. Questa psilla, le cui forme giovanili sono protette dalle secrezioni cerose, vivono a spese soprattutto delle infiorescenze e dei frutti appena allegati. Il danno, derivante dalle punture di nutrizione, si manifesta in modo particolare con aborti fiorali, avvizzimento e cascola dei frutticini da poco allegati. I danni, normalmente, sono contenuti. Tuttavia, in particolare negli oliveti che nella primavera scorsa hanno subito forti danni per la presenza di questa psilla, è necessario porre attenzione al grado di infestazione presente ed, eventualmente, valutare insieme ai tecnici ARPO una adeguata strategia di difesa. Un intervento agronomico di prevenzione rispetto a questa psilla ma, anche verso le cocciniglie, consiste nel non eccedere con le concimazioni azotate e nel mantenere la chioma della pianta dell'olivo non eccessivamente fitta. Si consiglia di monitorare questa avversità e in caso di infestazione si raccomanda di consultare il tecnico.

TIGNOLA DELL'OLIVO: *Prays oleae*.

Per la provincia di Rimini e zona di Cesena e

Valle del Rubicone le catture costanti o in alcuni casi ancora in aumento, il livello di infestazione è talvolta vicino o leggermente superiore alla soglia di intervento. Pertanto si consiglia un trattamento, solo dopo aver verificato l'effettivo superamento della soglia (10-12% di drupe con la presenza di un uovo sul calice del frutticino), da effettuare tra il 25/06/2021 e il 28/06/2021 utilizzando fosmet (max 1) oppure spinetoram (max 1) oppure acetamiprid (max 2).

Per

la zona di Forlì le catture in aumento su tutto il territorio con sporadiche ovideposizioni ampiamente al di sotto della soglia di intervento. Pertanto si rimanda ai prossimi bollettini per l'indicazione di un eventuale trattamento.

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO: *Erwinia amylovora*. Rischio infettivo al momento: BASSO. In presenza di fioriture secondarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti e ad eventi temporaleschi. Massima attenzione ad eliminare i fiori secondari. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto la malattia procede anche in impianti non precedentemente interessati ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario. E' necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. In caso di presenza è possibile intervenire con prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti (poltiglie) per minimizzare la fitotossicità. Si ricorda di non utilizzare fosfiti e chelati se si utilizza rame e viceversa per evitare problemi di selettività colturale.

TICCHIOLATURA: *Venturia pyrina* (Aderh). Sono comparsi i sintomi sia su frutto che su foglia. La fase primaria ascosporica è esaurita e pertanto si consiglia di **continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie**, intervenendo se necessario con ditianon (Max 16 tra ditianon e captano) oppure captano (Max 16 tra ditianon e captano). L'uso di fosfonati è sconsigliato in presenza di rame.

MACULATURA BRUNA DEL PERO *Demophyllum vesicarium*. **Sono comparsi i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutticini di pero anche nel ravennate. Si consiglia di verificare la presenza di macchie nei pereti.** Con l'innalzamento della temperatura le condizioni climatiche diventano maggiormente favorevoli per la sporulazione. Con il termine della perturbazione e delle piogge, la quantità di conidi aerodiffusi di *S. vesicarium* incrementa ulteriormente. Dopo la pioggia la quantità di conidi raggiunge il suo picco massimo nei 2

giorni successivi e l'infettività si dimezza nei 3 giorni successivi fino ad azzerarsi il 5° e 6° giorno dopo l'evento di sporulazione. Intervenire in previsione di pioggia sulle cv sensibili con fluazinam (fare attenzione: distanziare almeno 3 settimane dall'uso di olii minerali o prodotti contenenti olio) oppure captano oppure rame (*). E' possibile utilizzare anche tebuconazolo (Max 3) o difenoconazolo (Max 5 tra I.B.E.) o ziram (Max 2). Attenzione ai tempi di carenza (verificare in particolare etichetta di fluazinam e ziram). L'uso di fosfonati è sconsigliato in presenza di rame.

E' stato ottenuto l'uso emergenziale di **mefentrifluconazolo** nel formulato "**REVYSION PERO**" (Max 2) su pero per il contenimento della **maculatura bruna (*Stemphylium spp.*)**. Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 21.05.2021 con validità dal 21.05.2021 al 13.07.2021. Tale formulato è utilizzabile all'interno dei disciplinari di produzione integrata senza necessità di ulteriore deroga. **Si ricorda che da disciplinare sono ammessi al massimo 5 IBE.**

PSILLA: *Cacopsylla pyri* (L.). Da metà giugno la soglia di intervento corrisponde alla presenza di melata oppure si può intervenire quando il rapporto tra il numero di getti con Psilla e il numero di getti con Antocoridi è maggiore di 5. Solo se necessario intervenire con abamectina (Max 2) oppure spirotetramat (Max 1 contro questo target e Max 2 sulla coltura, da utilizzare da solo) oppure olio minerale (fare attenzione alla possibile fitotossicità in combinazione con altri prodotti, quindi tenere lontano ad esempio dai trattamenti con captano, fluaziram e zolfo). Monitorare la presenza dei predatori naturali al fine di valutare l'opportunità ad intervenire.

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). L'inizio del secondo volo è imminente nelle zone più calde, nelle rimanenti è previsto entro la fine di questa settimana. Si raccomanda di monitorare le trappole per rilevare l'inizio del secondo volo. Nelle zone più calde si prevede l'inizio dell'ovideposizione di seconda generazione a partire dall'inizio della prossima settimana; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Intervenire dopo il superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane impiegando triflumuron (Max 2) oppure dopo circa 5-6 giorni dal superamento della soglia intervenire con emamectina benzoato (Max 2) oppure virus della granulosa oppure fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinetoram e spinosad).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando tebufenozide (Max 4 tra triflumuron e tebufenozide) oppure intervenire dopo una settimana utilizzando spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4). Si ricorda che i principi attivi qui elencati sono efficaci anche nei confronti della carpocapsa e pertanto un corretto posizionamento dell'intervento insetticida potrebbe essere efficace nei confronti delle due specie target.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state segnalate cimici in attività trofica su pere e sono visibili i primi danni precoci imputabili a pentatomidi. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei pereti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con **acetamiprid** secondo le indicazioni di etichetta.

RAGNETTO ROSSO-BRUSONE *Eranonychus ulmi* Koch. Intervenire sulle cv. sensibili: William, Conference, Kaiser, Packam's, Guyot e Butirra Precoce Morettini, con presenza di ragnetto e temperature superiori ai 28°C, impiegando: acequinocyl oppure tebufenpyrad oppure fenpyroximate oppure pyridaben oppure bifenazate oppure cyflumetofen oppure etoxazole oppure clofentezine oppure exitiazox. **Max 1 contro questa avversità.**

Si ricorda che l'olio minerale estivo utilizzabile per la psilla alla dose di 1 l/hl (2 interventi distanziati di circa tre settimane) può contrastare efficacemente il brusone fisiologico. Non intervenire nelle ore più calde. Si ricorda di distanziare l'olio minerale da captano e fluazinam.

PESCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

BATTERIOSI *Xanthomonas campestris pv pruni*. La temperatura non è più un fattore limitante. Condizioni ottimali di infezione avvengono con temperature medie da 14 a 20°C e bagnature prolungate più di 48 ore ne aumentano la gravità. **Rischio infettivo BASSO.** Intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando rame (*).

OIDIO: *Sphaerotheca pannosa* (Wallroth) de Bary - *Oidium leucoconium* Desmazières. Intervenire con zolfo oppure bupirimate (Max 2) oppure fenbuconazolo o miclobutanil o penconazolo o tetraconazolo o flutriafol. Max 2 tra miclobutanil e tebuconazolo e Max 4 IBE.

In alternativa è possibile anche pyraclostrobin+ boscalid attivo anche contro nerume Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobyn; Max 4 tra boscalid (Max 3), fluopyram (Max 2), penthiopirad (Max 2) e fluxpyroxad (max 3) e non più di 2 in sequenza.

MONILIA: *Monilia* spp. Si ricorda che i frutticini raggiungono la massima suscettibilità alla contaminazione latente di *Monilia* nella fase di indurimento nocciolo. Temperature ottimali (15-20°C) per le infezioni. Con 10°C occorrono 20 ore di bagnatura. Con 15°-20°C occorrono 12 ore. Rischio infettivo per le prossime piogge: BASSO. Max 5 interventi contro questa avversità, esclusi i prodotti biologici. Allo scopo di ridurre il potenziale di inoculo si consiglia di intervenire, su varietà suscettibili. Intervenire in caso di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (piogge e bagnature prolungate) impiegando pyraclostrobin+boscalid (Max 3) oppure tebuconazolo (*)+fluopyram (Max 1) oppure trifloxistrobin+ tebuconazolo (*) (Max 2) oppure fenbuconazolo (Max 4 IBE) oppure fenpyrazamine (Max 2). (*) Max 2 tra tebuconazolo e difenoconazolo; Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobyn; Max 4 tra SDHI (boscalid, fluopyram, penthiopirad e fluxapyroxad) e non più di 2 in sequenza; Max 3 tra fenpyrazamine e fenexamid. Si consiglia di intervenire in previsione di pioggia.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si segnalano code del primo volo. Si prevede l'inizio del secondo volo tra la metà di questa settimana e l'inizio della prossima a seconda delle zone. L'ovideposizione è terminata così come la nascita delle larve di prima generazione. Solo nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire alla nascita larvale impiegando triflumuron (Max 2) oppure clorantraniliprole (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure indoxacarb (Max 4) oppure acetamiprid oppure etofenprox (Max 2) oppure spinetoram (Max 1 e Max 3 tra spinetoram e spinosad) oppure spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIDIA DEL PESCO: *Rhagoletis pomonella* (L.). Prosegue lo sfarfallamento del secondo volo e la curva di volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 3-4 giorni. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola alla settimana (soglia non vincolante in caso di distrazione o confusione sessuale), intervenire dopo 3-4 giorni dal superamento della soglia con: acetamiprid oppure etofenprox (Max 2) oppure emamectina (Max 2) oppure spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram).

FORFICULA: *Forficula auricularia* (L.). Si rilevano presenza e danni da forficula sui frutti. In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che gli interventi effettuati per altre avversità con indoxacarb o spinosad o spinetoram (da realizzarsi al buio e in assenza di vento) sono attivi anche per la forficula.

TRIPIDE ESTIVO: In caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire sulle nettarine e sulle pesche a buccia completamente liscia con spinosad (Max 3) o spinetoram (Max 1) (Max 3 tra spinosad e spinetoram), attivi anche contro cidia, anarsia, litocollete e forficula. Max 1 trattamento consentito contro il tripide estivo.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state osservate cimici in attività trofica su frutti di pesco/nettarino e sono stati segnalati danni da deforme imputabili a pentatomidi alla raccolta delle varietà precoci. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei frutteti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con **etofenprox** (Max 2) oppure **acetamiprid**.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire nelle aziende con problemi di batteriosi, impiegando solfato di rame (*). Fare attenzione alla registrazione del prodotto; evitare il gocciolamento e non miscelare con altri prodotti. Questo intervento è sconsigliato sulla cv. Angeleno per possibili fenomeni di fitotossicità.

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: fenbuconazolo (Max 3 tra IBE; Max 4 su cv raccolte da President in poi (15 agosto)) oppure tebuconazolo (Max 2 tebuconazolo; tebuconazolo e fenbuconazolo sono di uso alternativo, Max 3 IBE); oppure fluopyram+tebuconazolo (Max 1) oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1) oppure pyraclostrobin+boscalid o trifloxystrobyn+tebuconazolo (Max 2) (Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) (Max 3 tra boscalid e fluopyram) o con fenexamid (Max 2) o fenpyrazamine (Max 2) (Max 3 tra fenexamid e fenpyrazamine).

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. E' in corso il secondo volo e in tutte le zone è iniziata l'ovideposizione della seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 4-5 giorni. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola e per settimana, con: triflumuron (Max 2) oppure clorantprilprole (Max 2). Oppure, con le attuali temperature, dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia con: fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram). Si ricorda che è possibile utilizzare in deroga anche etofenprox per il controllo della *Cydia funebrana*, attivo anche nei confronti della metcalfa.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **dietofenprox** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla *Cydia funebrana*; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando: clorantprilprole (Max 2) oppure *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

AFIDE VERDE: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). Sono state segnalate le prime infestazioni sui getti. Alla soglia del 10% di getti infestati intervenire con pirimicarb (Max 1) oppure flonicamid (Max 1) oppure sulfoxafloflor.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Sono state segnalate le prime forme giovanili in campo. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Alla presenza intervenire tempestivamente con acetamiprid (Max 2).

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando: fenbuconazolo (Max 3 tra IBE; Max 4 su cv raccolte da President in poi (15 agosto)) oppure tebuconazolo (Max 2 tebuconazolo; tebuconazolo e fenbuconazolo sono di uso alternativo, Max 3 IBE); oppure fluopyram+tebuconazolo (Max 1) oppure fludioxonil+cyprodinil (Max 1) oppure pyraclostrobin+boscalid o trifloxystrobin+tebuconazolo (Max 2) (Max 3 tra pyraclostrobin e trifloxystrobin) (Max 3 tra boscalid e fluopyram) o con fenexamide (Max 2) o fenpirazamine (Max 2) (Max 3 tra fenexamide e fenpirazamine).

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. E' in corso il secondo volo e in tutte le zone è iniziata l'ovideposizione della seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 4-5 giorni. Intervenire al superamento della soglia di 10 catture per trappola e per settimana, con: triflumuron (Max 2) oppure clorantprilprole (Max 2). Oppure, con le attuali temperature, dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia con: fosmet (Max 2) oppure spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram). Si ricorda che è possibile utilizzare in deroga anche etofenprox per il controllo della *Cydia funebrana*, attivo anche nei confronti della metcalfa.

Deroga del 14 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Uso eccezionale autorizzato in deroga dal Ministero della Salute valido per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'impiego di **dietofenprox** (formulato **TREBON UP**) **in alternativa agli altri piretroidi**, per la difesa del **susino** dalla *Cydia funebrana*; - impiego consentito per 120 giorni a partire dal 1 giugno 2021 al 28 settembre 2021.

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando: clorantprilprole (Max 2) oppure *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

AFIDE VERDE: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). Sono state segnalate le prime infestazioni sui getti. Alla soglia del 10% di getti infestati intervenire con pirimicarb (Max 1) oppure flonicamid (Max 1) oppure sulfoxafloflor.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Sono state segnalate le prime forme giovanili in campo. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove

presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. Alla presenza intervenire tempestivamente con acetamiprid (Max 2).

VITE

Fase fenologica: da mignolatura a pre-chiusura grappolo

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola* (Berl. & De Toni). Sono state osservate le prime macchie fogliari di peronospora. Rischio infettivo attuale: BASSO. Intervenire in previsione di pioggia impiegando: mancozeb oppure ditianon oppure folpet (Max 5 tra mancozeb, folpet, ditianon e fluazinam) oppure metiram (Max 3) oppure zoxamide (Max 4) aggiungendo etilfosfito di Al o fosfonato di potassio (Max 10 tra entrambi) ai prodotti di copertura. In considerazione della fase fenologica attuale (fioritura) è opportuno aggiungere in miscela prodotti più persistenti come: metalaxyl-m (Max 3) oppure dimetomorf (Max 4 tra CAA) oppure ametoctradina (Max 3) oppure oxathiapiprolin (Max 2). In caso si verificano piogge infettanti su vegetazione scoperta, si può intervenire in modo curativo entro il 20-30% del periodo di incubazione con prodotti contenenti metalaxyl o dimetomorf, aggiungendo sempre etilfosfito di Al o fosfonato di potassio.

OIDIO: *Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk. Maturazione delle ascospore è circa al 83-94% del potenziale di inoculo ascosporico di *Uncinula necator*. Le ascospore vengono rilasciate se vi sono più di 10°C e la pioggia sia superiore a 2,5 mm. Rischio di sviluppo epidemico: ALTO. Intervenire impiegando fluxapiraxad (Max 3 tra boscalid e fluxapiraxad) oppure pyriofenone o metrafenone (Max 3 tra i due) oppure cyflufenamide (Max 2) oppure zolfo.

BOTRITE: *Botrytis cinerea* Pers. **Max 2 trattamenti contro questa avversità**, ad eccezione di prodotti biologici e terpeni. Intervenire impiegando: boscalid (Max 1 e Max 3 con SDHI) attivo anche nei confronti dell'oidio oppure fenpyrazamine (Max 1).

BLACK ROT: *Guignardia bidwelli* (Ellis) Viala & Ravaz. Dove sono state segnalate comparse di infezioni, nelle ultime due annate, in modo particolare sulla cv. Merlot si consiglia di intervenire con triazoli: fenbuconazolo o tetraconazolo o penconazolo o difenoconazolo o myclobutanil (Max 1 tra difenoconazolo e myclobutanil e Max 3 tra I.B.E) o strobilurine: trifloxystrobin o azoxystrobin o pyraclostrobin (Max 3).

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione. Effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Con catture consistenti intervenire al rilevamento delle prime uova con clorantraniliprole (Max 1) oppure alla presenza delle prime larve con emamectina (Max 2) o spinetoram (Max 1) o spinosad (Max 3 e Max 3 tra spinosad e spinetoram) o *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che sono questa avversità si possono eseguire max 2 trattamenti/anno con prodotti di sintesi.

COCCINIGLIE COTONOSE: *Planococcus ficus* e *Pseudococcus comstocki*. In caso di presenza e di melata intervenire con: spirotetramat (Max 2), si ricorda di non miscelare con altri fitosanitari, oppure acetamiprid (Max 2). E' stato eliminato il vincolo del trattamento localizzato sulle piante infestate presente nel disciplinare della vite per la difesa da *Planococcus ficus* come di seguito riportato:

Deroga del 21 giugno 2021: Reg. UE n. 1698/05; n. 1305/13; n. 1308/2013; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Deroga valida per il territorio regionale per l'**eliminazione del vincolo del trattamento "localizzato sulle piante infestate" per la difesa della vite dalle cocciniglie.**

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus*. Segue comunicazione del servizio fitosanitario per i trattamenti insetticidi obbligatori.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione biologica:

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa integrata	Limitazioni e note
Sali potassici degli acidi grassi	
Olio essenziale di arancio dolce	
Acetamiprid	
Etofenprox	Massimo 1 intervento all'anno
Acrinatrina	Massimo 1 intervento contro scafoideo tra Acrinatrina e Tau-fluvalinate
Tau-fluvalinate	
Flupyradifurone	
Difesa biologica	
Pietrine pure	

Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

Note Colture Erbacee

Indicazioni agronomiche.

La copertura vegetale ha lo scopo di limitare i fenomeni erosivi ed il rischio di percolazione dei nutrienti. Nelle aree di pianura è

obbligatorio l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-primaverile (dal 30 settembre al 20 marzo) al fine di contenere la perdita di elementi nutritivi. In annate in cui le precipitazioni verificatesi tra il 1 ottobre e il 31 gennaio successivo risultino inferiori ai 150 mm, le eventuali lavorazioni possono essere anticipate ad inizio febbraio. Nelle aree di collina e montagna in appezzamento con pendenze medie superiori al 10%, è obbligatorio l'inerbimento permanente delle interfile, anche se presenti i solchi acquai, da attuarsi con semine artificiali o con inerimento spontaneo. Tale vincolo non si applica su suoli a tessitura "tendenzialmente argilloso" in annate a scarsa piovosità primaverile con precipitazioni cumulate dal 1 aprile al 30 giugno inferiori a 150 mm), durante le quali è consentito effettuare un'epicatura, a una profondità inferiore ai 10 cm, o una scarificazione. Nelle colture arboree quando esiste il vincolo dell'inerbimento dell'inter-fila sono comunque ammessi gli interventi localizzati lungo la fila per l'interramento dei fertilizzanti.

Limite aziendale di impiego del glifosate su colture non arboree

Ogni azienda per singolo anno (1 gennaio - 31 dicembre) può disporre di un quantitativo massimo di glifosate (riferimento ai formulati 360 g/l) pari a 2 l/ha per ogni ettaro di colture non arboree sulle quali è consentito l'uso del prodotto. Il quantitativo totale di glifosate ottenuto dal calcolo 2 l/ha x numero di ha ammissibili è quello massimo disponibile per l'utilizzo su tutte le specie non arboree coltivate nel rispetto dell'etichetta del formulato.

Nel caso di due colture/anno sulla stessa superficie, la quantità di glifosate si conteggia per tutte e due le colture. Si raccomanda di non utilizzare il prodotto in modo generalizzato a dosi troppo basse ma piuttosto di adoperarsi per evitarne l'utilizzo dove possibile e impiegare i dosaggi corretti (vedi etichetta) dove non ci sono valide alternative.

Si fa presente che le applicazioni di glifosate in pre-semina diventano alternative alle applicazioni in pre emergenza (nelle colture dove è autorizzato questo impiego, es. bietola, mais, cipolla).

Altri possibili vincoli per la scelta degli erbicidi nelle colture in successione sono quelli relativi alle seguenti molecole : S-metalaclor, aclonifen, bentazone, bifenox.

Queste molecole possono essere utilizzate sullo stesso appezzamento al massimo una volta ogni 2 anni indipendentemente che vengano utilizzati sulle colture:

S-metalaclor: mais, sorgo, pomodoro, girasole, soia

aclonifen: mais, sorgo, pomodoro, girasole, patata

bentazone: sorgo, soia, medica

bifenox: soia, cereali a paglia.

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: chiusura file

CERCOSPORA*Cercospora beticola*. In base a quanto definito dai modelli previsionali, si può intervenire con sali di rame o mancozeb (Max 3 anno) o tetraconazolo o procloraz o difeconazolo+fenpropidin (tra tetraconazolo, procloraz e difeconazolo+fenpropidin Max 3 anno; difeconazolo+fenpropidin Max 1 anno). Contro questa avversità Max 3 interventi anno e 4 interventi per estirpi dopo il 10 settembre, con i suddetti prodotti escluso i sali di rame.

LISSO:*Lixus junci*. Gli attacchi sono in forte calo. Intervenire in caso di presenza dell'avversità impiegando fosmet (SPADA 50 WG con Max 2) oppure acetamiprid (Kestrel con Max 1). Si ricorda che acetamiprid è attivo anche contro gli afidi. Se si usano sementi conciate con insetticidi, sono ammessi al massimo 3 interventi insetticidi all'anno, senza considerare gli interventi con *Bacillus thuringiensis*.

OIDIO: *Erysiphe betae* (Vaňha) Weltzien. Intervenire in presenza delle prime macchie impiegando zolfo.

ERBA MEDICA

Fase fenologica: secondo sfalcio

API E PRONUBIS si ricorda che è **VIETATO** sulla coltura in fiore o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee all'interno del campo di medica, eseguire interventi con prodotti fitosanitari ad attività insetticida ed acaricida, o altro prodotto che riporti in etichetta

frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

MAIS

Fase fenologica: levata

PIRALIDE: *Ostrinia nubilalis*. Si consiglia di monitorare la presenza di questa avversità. Si segnala l'inizio del volo in regione.

SOIA

Fase fenologica: sviluppo vegetativo

RAGNETTO: *Tetranychus urticae*. Si segnalano le prime presenze nelle semine precoci. Alla soglia di 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha) applicare bifenazate (Max 1) o exitiazox.

Colture Orticole

CIPOLLA

Fase fenologica: Primavera: sviluppo vegetativo

Difesa

PERONOSPORA: Le spore si producono di notte da 4 a 25°C (Temperatura ottimale 13°C) e alta UR. Le spore vengono rilasciate durante il giorno e rimangono vitali per almeno 4 giorni. Germinano da 7 a 16°C in presenza di acqua libera. Rischio infettivo al momento BASSO. Intervenire in previsione di pioggia o elevata umidità impiegando: prodotti rameici (*), attivi anche contro le batteriosi, oppure metiram (Max 3) o mancozeb (Max 4) (Max 6 tra metiram e mancozeb) o zoxamide (Max 3) o cimoxanil (Max 3) o pyraclostrobin + dimetomorf (pyraclostrobin Max 3) o valifenalate (Max 4 tra dimetomorf e valifenalate) o (propamocarb + flupicolide) (Max 1) o benalaxil o metalaxil-m (Max 3 tra benalaxil e metalaxil-m).

TRIPIDE: *Thrips tabaci*. Intervenire alla presenza con spirotetramat (Max 2) o deltametrina o acrinatrina (Max 1 tra i piretroidi ad esclusione dei trattamenti contro la mosca) o spinosad (Max 3). Contro questa avversità sono consentiti Max 3 interventi all'anno.

PATATA

Fase fenologica: ingrossamento tuberi

PERONOSPORA: *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Rischio infettivo BASSO. Si consiglia di intervenire solo in previsione di pioggia impiegando: prodotti rameici (*) oppure metalaxil-m (Max 3) oppure cyazofamide (Max 3) oppure metiram (Max 3) oppure fluazinam (Max 2) oppure cimoxanil (Max 3) oppure dimetomorf o mandipropamide (Max 4 tra entrambi) oppure fluopicolide+propamocarb (Max 1).

AFIDI: Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata con acetamiprid (Max 1).

DORIFORA: *Leptinotarsa decemlineata*. Intervenire solo in caso di infestazione generalizzata alla schiusura delle uova con acetamiprid (Max 1) o metaflumizone (Max 2) o clorantraniliprole (Max 2) o spinosad (Max 3).

TIGNOLA: *Phthorimaea operculella*. Si consiglia di installare le trappole per monitorare l'avversità. Al momento non è ancora necessario intervenire e si ricorda che la soglia coincide con la presenza di catture (prima generazione: soglia indicativa di 20 catture complessive in 2 settimane).

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da allegagione a ingrossamento frutti

Difesa:

PERONOSPORA *Phytophthora infestans* (Mont.) de Bary. Pressione infettiva: BASSA. Rischio infettivo per le prossime piogge: BASSO. Per i trapianti precoci siamo arrivati a soglia per il primo trattamento. Intervenire sulle varietà più sviluppate (primi trapianti) in previsione di piogge con: rame (*) o cimoxanil (Max 3) o fluazinam (Max 2) o metalaxil-m (tra metalaxil-m e benalaxyl Max 3) o metiram (Max 3) o dimetomorf o mandipropamide (tra dimetomorf e mandipropamide Max 4 tra tutti i CAA) o pyraclostrobin (tra pyraclostrobin, famoxadone e azoxystrobin Max 3) o zoxamide (Max 4) o amisulbrom o cyazofamide (tra cyazofamide e amisulbrom Max 3) o ametoctradina (Max 3) o oxathiapiprolin (Max 3).

BATTERIOSI *Pseudomonas syringae* pv *tomato* (Okabe) Young, Dye Wilkie - *Xanthomonas campestris* pv *vesicatoria* (Doidge) Dye. Comparsi sintomi sporadici. Pressione infettiva: BASSO. Rischio infettivo per le prossime piogge: BASSO. Negli impianti con vegetazione più sviluppata, intervenire impiegando prodotti rameici (*), attivi anche nei confronti della peronospora.

RAGNETTO: *Tetranychus urticae*. Si segnalano le prime presenze e pertanto si consiglia di monitorare accuratamente la coltura. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie.

NOTTUA GIALLA *Helicoverpa armigera*. Sono state segnalate le prime catture (inizio volo). Si consiglia l'installazione di trappole a feromone per monitorare il volo. Si ricorda che la soglia di intervento corrisponde a 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento. Verificare la presenza di infestazione e il superamento della soglia. In caso di superamento soglia intervenire con: spinetoram (Max 2) o spinosad (Max 3) (Max 3 tra spinosad e spinetoram) o clorantraniliprole (Max 2) o emamectina (Max 2) o indoxacarb (Max 4) o *Bacillus thuringiensis*.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel DM [6793/2018](#) e successiva modifica [DM 3757/2020](#) che completano il quadro normativo.

PARTE GENERALE

DEROGHE

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa/deroghe-ai-disciplinari>

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

L'elenco degli usi eccezionali - Prodotti fitosanitari autorizzati in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1107/2009, per l'anno 2021 è contenuto all'interno del documento predisposto dal Servizio Fitosanitario Regionale e consultabile al seguente link <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/deroghe-ai-disciplinari/deroghe-territoriali-2021>

L'ultimo documento "Usi eccezionali 2021 che non richiedono richiesta di deroga" riporta in **Tabella B: Prodotti fitosanitari utilizzabili in agricoltura biologica (Allegato II del Regolamento di esecuzione (UE) 2019/2164 del 17 dicembre che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008)**. Il documento verrà progressivamente aggiornato con gli eventuali nuovi usi in uscita nell'arco dell'annata.

TRATTAMENTI IN FIORITURA

A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale del 04 marzo 2019 n. 2, inerente "**Norme per lo sviluppo, l'esercizio e la tutela dell'apicoltura in Emilia-Romagna**" (abrogazione della legge regionale 25 agosto 1988, n. 35 e dei regolamenti regionali 15 novembre 1991, n. 29 e 5 aprile 1995, n. 18), le prescrizioni per i trattamenti in fioritura sono come di seguito riportate:

1. Al fine di salvaguardare le api e l'entomofauna pronuba, è vietato eseguire qualsiasi trattamento con prodotti fitosanitari ad attività insetticida e acaricida sulle colture arboree, erbacee, sementiere, floreali, ornamentali e sulla vegetazione spontanea, sia in ambiente agricolo che extra agricolo, durante il periodo della fioritura, dalla schiusa dei petali alla caduta degli stessi. Sono altresì vietati i trattamenti in fioritura con altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi.

2. I trattamenti con i prodotti fitosanitari di cui al comma 1 sono altresì vietati in presenza di sostanze extraflorali di interesse mellifero o in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi. Per consultare l'intera normativa [BURERT n 64 del 04 marzo 2018](#).

NOTA IRRIGAZIONE DEL 22 Giugno 2021

Vento, radiazione solare e temperature alte, continueranno a favorire l'aumento dell'evapotraspirazione. Si invitano tecnici ed agricoltori a non sottostimare le esigenze irrigue.

E' possibile irrigare tutte le colture, anche in deroga ai disciplinari.

- **Fragola** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 3,5 mm
- **Melone** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5 mm
- **Cocomero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet 5,5 mm
- **Aglio** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Cipolla** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 3,5
- **Patata** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4
- **Pomodoro da industria** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Bietola da seme** Sospendere le irrigazioni
- **Mais** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 5
- **Erba medica** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5
- **Prato stabile** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet. ET: 4,5

- **Fagiolino** Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet.
ET: 4

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO
	Consumo medio giornaliero mm/d	Consumo medio giornaliero mm/d
POMACEE	5	4,5
ALBICOCCO	5	4,5
SUSINO	4.5	4
CILIEGIO	5	4,5
PESCO	4,5	4
VITE	4	3,5
ACTINIDIA	5	4,5

E' consigliabile irrigare i vigneti anche qualora non abbiano raggiunto la fase fenologica di pre-chiusura grappolo.

Si ricorda che per allevare in modo opportuno le piante giovani è necessario irrigarle evitando assolutamente stress idrici.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 45 mm su un susino con interfilare inerbito che consuma 4,5 mm, determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (45/4,5).

Gli impianti arborei messi a dimora recentemente potrebbero soffrire per il perdurare della siccità, laddove la falda è situata ad una profondità superiore di 100 cm dal piano di campagna. E' possibile consultare la profondità di falda sul portale della Regione Emilia Romagna FALDANET <http://faldanet.consoziocer.it/Faldanet/retefalda/index>

Per verificare la profondità della falda ipodermica nella propria azienda è anche possibile installare un piezometro. E' disponibile un breve tutorial per costruire e installare con semplicità un piezometro nella propria azienda <https://www.youtube.com/watch?v=kBOspiWta5g>

La fertirrigazione degli impianti arborei a partire già dall'anno di impianto è necessaria per favorire l'ottimale sviluppo della pianta, in particolar modo dell'apparato radicale.

Si invitano tecnici e agricoltori a rilevare o stimare l'acqua disponibile nel terreno per evitare eccessi d'acqua nel terreno. Situazioni di asfissia e comunque di eccesso di acqua disponibile, soprattutto se protratti nel tempo, possono causare difetti nell'assorbimento di nutrienti e disfunzioni metaboliche che possono determinare cali di resa anche considerevoli o addirittura portare la pianta alla morte.

Per approfondire le modalità di calcolo dell'acqua disponibile, per toccare con mano sensori e centraline meteo, per vedere in azione gli impianti irrigui più innovativi o semplicemente per fare domande sulla propria situazione irrigua aziendale, l'Area dimostrativa delle tecnologie irrigue di Acqua Campus sarà aperta su prenotazione, contattando Gioele Chiari al 3497504961.

Fertirrinet

A partire dalla campagna 2019 è disponibile l'applicativo FERTIRRINET per la gestione della fertirrigazione per le colture di mais, pomodoro, patata e pero.

Il nuovo servizio è presente in IRRINET e fornisce un consiglio di fertilizzazione a norma DPI e permette anche la registrazione anch'essa a norma delle operazioni eseguite. L'applicazione tiene conto del tipo di coltura, fase fenologica, tipo di suolo, condizioni meteo rilevate e previste, oltre che delle irrigazione e fertilizzazioni eseguite (incluse le eventuali fertilizzazioni ordinarie), nonché coltura precedente.

Al servizio si accede, per i nuovi utenti, previa registrazione attraverso il link https://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er.

Per chi è già utente IrriNet è sufficiente inserire i seguenti input richiesti per ottenere il calcolo: “Dati chimici del suolo” e “Dati della coltura per la fertirrigazione”

Data del rilevamento	Livello del fiume PO
22 Giugno 2021	3.7 mslm

SEMENTI E MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE VEGETATIVA

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale di moltiplicazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata l'insufficiente disponibilità da parte del mercato di tale materiale per talune varietà, qualora non sia possibile reperire semente o materiale di moltiplicazione biologico è consentito utilizzare materiale non biologico proveniente da agricoltura convenzionale richiedendo la deroga secondo apposita procedura.

Conformemente alla procedura è autorizzata l'utilizzazione di sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo non biologico, purché tali sementi o materiale di moltiplicazione vegetativo rispettino i seguenti vincoli:

a) non siano trattati, nel caso delle sementi, con prodotti fitosanitari diversi da quelli ammessi nell'allegato II del regolamento (CE) n. 889/2008, a meno che non sia prescritto, per motivi fitosanitari, un trattamento chimico a norma della direttiva 2000/29/CE del Consiglio per tutte le varietà di una determinata specie nella zona in cui saranno utilizzati;

b) siano ottenuti senza l'uso di organismi geneticamente modificati e/o prodotti derivati da tali organismi;

c) soddisfino i requisiti generali per la loro commercializzazione.

(DM 6793 del 18 luglio 2018)

Banca Dati Sementi Biologiche:

La BDSB è raggiungibile al seguente link: <https://www.sian.it/conSpeBio/index.xhtml>

L'utilizzo della nuova BDSB è subordinato alla registrazione come utente qualificato:

<https://mipaaf.sian.it/cappello/filtro.do?idSito=14>

Si ricorda che con Nota informativa [MIPAFF 2020-9284223](#) sono state definite le assegnazioni dell' "erba medica" e del "trifoglio alessandrino" alla "Lista rossa", prevista per il funzionamento della Banca Dati Sementi Biologiche – BDSB all'Allegato. Pertanto, a seguito della interrogazione della BDSB, a far data dal 1° gennaio 2021, per le specie in questione è resa visibile la lista dei fornitori delle sementi ottenute con metodo di produzione biologico o provenienti da appezzamenti in conversione al quale l'operatore biologico deve rivolgersi per concludere la transazione commerciale di acquisto delle sementi medesime. Rimane salva per l'operatore la possibilità di non concludere la transazione commerciale nei casi previsti dall'art. 45, par. 5, lett. b) del Reg. (CE) n. 889/2008.

Qualora una determinata varietà non fosse presente in BDSB occorre chiederne l'inserimento (precisando specie, denominazione e status della varietà – per esempio se iscritta al catalogo comune comunitario) a CREA-DC per la necessaria istruttoria al seguente indirizzo email: deroghe.bio@crea.gov.it.

GESTIONE DEL SUOLO

Rotazioni: Il [DM n. 3757 del 9 aprile 2020](#), decreto di modifica del Decreto ministeriale 18 luglio 2018, n. 6793 recante "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici, che abroga e sostituisce il Decreto ministeriale 27 novembre 2009 n. 18354.

Il Decreto apporta modifiche alle norme tecniche per la gestione delle rotazioni in agricoltura biologica, delle quali si riporta di seguito una versione integrata:

1) La fertilità del suolo e la prevenzione delle malattie è mantenuta mediante il succedersi nel tempo della coltivazione di specie vegetali differenti sullo stesso appezzamento.

2) In caso di colture seminative, orticole non specializzate e specializzate, sia in pieno campo che in ambiente protetto, la medesima

specie è coltivata sulla stessa superficie solo dopo l'avvicinarsi di almeno **due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**

3) In deroga a quanto riportato al comma 2:

- a. i cereali autunno-vernini (ad esempio: frumento tenero e duro, orzo, avena, segale, triticale, farro ecc.) e il pomodoro in ambiente protetto possono succedere a loro stessi per un massimo di due cicli colturali, che devono essere seguiti da almeno due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a **leguminosa, coltura da sovescio o maggese. Quest'ultimo con una permanenza sul terreno non inferiore a 6 mesi.**”;
- b. il riso può succedere a sé stesso per un massimo di tre cicli seguiti almeno da due cicli di colture principali di specie differenti, uno dei quali destinato a leguminosa;
- c. gli ortaggi a foglia a ciclo breve possono succedere a loro stessi al massimo per tre cicli consecutivi.
- d. Successivamente ai tre cicli segue almeno una coltura da radice/tubero oppure una coltura da sovescio;
- e. le colture da taglio non succedono a sé stesse. A fine ciclo colturale, della durata massima di sei mesi, la coltura da taglio è interrata e seguita da almeno una coltura da radice/tubero oppure da un sovescio.

4) In tutti i casi di cui ai commi 2 e 3, **la coltura da sovescio è considerata coltura principale quando prevede la coltivazione di una leguminosa, in purezza o in miscuglio, che permane sul terreno fino alla fase fenologica di inizio fioritura prima di essere sovesciata, e comunque occorre garantire un periodo minimo di 90 giorni tra la semina della coltura da sovescio e la semina della coltura principale successiva.**

5) Tutte le valutazioni di conformità delle sequenze colturali devono essere svolte tenendo conto dell'intero avvicendamento; le sequenze colturali che prevedono la presenza di una coltura erbacea poliennale, ad es. erba medica, sono ammissibili.

6) I presenti vincoli non si applicano alle coltivazioni legnose da frutto.

FERTILIZZAZIONE

Fertilizzanti commerciali: verificare che sul prodotto ci sia l'indicazione “Consentito in agricoltura biologica” o controllare la presenza delle materie prime che compongono il prodotto all'interno dell'elenco dell'allegato I del Reg. 889/2008, indicato anche sul Decreto legislativo 55/2012. Si ricorda che è possibile anche la consultazione dei fertilizzanti ammessi all'uso in biologico all'interno del [Registro Fertilizzanti all'interno del SIAN](#).

MODELLI PREVISIONALI

I modelli previsionali (messi a punto dal Servizio Fitosanitario Regionale dell'Emilia Romagna) danno indicazioni sull'andamento dello sviluppo dei fitofagi e dei patogeni, in funzione dei parametri climatici. I modelli non forniscono indicazioni sull'entità delle infestazioni e l'informazione che danno deve essere confrontata con la realtà aziendale, sulla base dell'esperienza professionale di tecnici ed agricoltori.

CONTROLLO FUNZIONALE E REGOLAZIONE DELLE IRRORATRICI

Il controllo e la regolazione delle irroratrici devono essere eseguiti presso i Centri autorizzati dalla Regione ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.1862/2016.

Le aziende agricole in produzione biologica che applicano la Misura 11 del PSR 2014-20 e la Misura 214 – Azione 2 del PSR 2007-13, devono sottoporre le attrezzature aziendali per la distribuzione dei fitofarmaci, al controllo funzionale ed alla regolazione strumentale volontaria (“regolazione strumentale”), come definito dalla Delibera della Giunta Regionale n.1862/2016.

Nota: sulla base di disposizioni assunte a livello regionale, si segnala che il collaudo dell'irroratrice dopo scadenza dell'attestato di conformità può essere rimandato a condizione che le previste operazioni di controllo funzionale e regolazione strumentale risultino attuate prima di qualsiasi trattamento eseguito successivamente alla scadenza dell'attestato stesso.

Ne deriva che nessun trattamento fitosanitario può essere eseguito con attestato di conformità scaduto.

MITIGAZIONE DELLA DERIVA

Si segnala che al seguente link sono reperibili alcuni approfondimenti tecnici riguardanti le macchine irroratrici, l'agricoltura biologica e la mitigazione della deriva: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/temi/difesa-sostenibile-delle-produzioni/bollettini/archivio-bollettini/bollettini-2019/approfondimenti>

Nuove proroghe per patentini fitosanitari, abilitazioni alla vendita, attività di consulente e per gli attestati di funzionalità delle irroratrici in scadenza.

Il link per scaricare il documento è: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/avvisi/2021/prodotti-fitosanitari-nuove-proroghe-per-abilitazioni-e-attestatati-di-funzionalita-irroratrici>

ALTRE RACCOMANDAZIONI E VINCOLI

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

Monitoraggio di *Halyomorpha halys* in Emilia-Romagna 2021

Bollettino progetto PSR Cimice.Net

Utilizzando il seguente link è possibile visualizzare lo stato aggiornato in tempo reale delle catture di cimice asiatica nelle trappole di monitoraggio AgBio presenti in Emilia-Romagna: <https://big.csr.unibo.it/projects/cimice/monitoring.php>

Ultimo bollettino:

Settimana 14 giugno – 20 giugno 2021

Le trappole a feromoni di aggregazione e i monitoraggi attivi mostrano che la presenza di cimici adulte della generazione svernante è in calo rispetto alle settimane precedenti. È invece in aumento la presenza di neanidi di seconda età e si segnalano i primi ritrovamenti di neanidi di terza età. Sono ben visibili i danni precoci sui frutti (deformazioni) imputabili all'attività trofica di pentatomidi, che nella maggior parte dei casi sono circoscritti alle zone più a rischio del frutteto (bordi in prossimità di siti di svernamento). Si ricorda di verificare l'effettiva presenza di infestazioni negli appezzamenti con produzione attraverso monitoraggi attivi (ispezioni visive e frappe), ponendo particolare attenzione alle zone perimetrali dei frutteti e alla parte alta delle piante.

*Impiego dei composti del rame in biologico:

Si ricorda che con Reg. (UE) 2018/1981 le s.a. composti del rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025; sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato medio di 4 kg di rame per ettaro all'anno.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ACTINIDIA

Fase fenologica: ingrossamento frutti

CANCRO BATTERICO: *Pseudomonas syringae* p.v. *actinidiae*. Con l'innalzamento termico di questo periodo il batterio è in quiescenza e pertanto nelle prossime settimane e per tutta l'estate non è più necessario intervenire salvo eventi meteorologici particolari (grandinate e forti temporali con danni alla vegetazione). Solo in caso di necessità intervenire tempestivamente con prodotti a base di rame (*).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire dopo una settimana con *Bacillus thuringiensis*.

METCALFA: *Metcalfa pruinosa*. Si consiglia di monitorare le infestazioni ove presenti e in caso di attacco consultare il tecnico. In caso di presenza diffusa intervenire tempestivamente con olio essenziale di arancio dolce.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Si segnala la presenza di adulti di cimice, di ovature e di frutti danneggiati all'interno degli impianti di actinidia. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e negli actinidieti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando in particolare i filari perimetrali e la fascia della vegetazione dove sono presenti i frutti. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con piretrine (Max 3).

ALBICOCCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

BATTERIOSI Intervenire in previsione di pioggia negli impianti con presenza di infezioni riscontrate nell'anno precedente impiegando rame (*), eventualmente in miscela con zolfo in funzione antiodica.

OIDIO: *Podosphaera tridactyla* (Wallr.) de Bary. *Oidium passerinii* (Bert). Si consiglia di intervenire impiegando zolfo.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Si segnalano code del primo volo. Si prevede l'inizio del secondo volo tra la metà di questa settimana e l'inizio della prossima a seconda delle zone. L'ovideposizione è terminata così come la nascita delle larve di prima generazione. Solo nel caso del superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire alla nascita larvale impiegando spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

FORFICULA: *Forficula auricularia* (L.). In caso di presenza negli anni precedenti si consiglia di applicare un sottile anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera. Chi volesse verificare la presenza di questo insetto può utilizzare dei rifugi trappola costruiti con fasci di canne o cartone ondulato, posizionandoli sulle parti basse del tronco. Si ricorda che lo spinosad utilizzato contro altre avversità è attivo anche contro la forficula (intervenire nelle ore notturne ed in assenza di vento).

CILIEGIO

Fase fenologica: raccolta

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlrad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Max 5 interventi contro questa avversità. Si consiglia di intervenire nella fase di invaiatura impiegando *Bacillus subtilis* oppure *Bacillus amyloliquefaciens*.

DROSOPHILA *Drosophila suzukii* (Matsumura). Si segnala un generale aumento della pressione delle infestazioni. Si consiglia di monitorare la presenza di adulti con trappole innescate con liquidi attrattivi (es. drosky-drink). La pratica di sfalciare il prato sottostante le piante è fondamentale per salvaguardare i pronubi e riveste un ruolo indispensabile per il controllo del fitofago in quanto si creano condizioni sgradite agli adulti della drosophila. Si ricorda che spinosad utilizzato contro altre avversità è attivo anche contro il moscerino della frutta. **Evitare trattamenti che precedono la fase di invaiatura.**

KAKI

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COCCINIGLIE: *Ceroplastes rusci* e *Pseudococcus viburni*. Intervenire solo in caso di presenza diffusa con olio minerale.

MELO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO (*Erwinia amylovora*). I sintomi di colpo di fuoco sono visibili sia su melo che su pero. Rischio infettivo al momento: BASSO. In presenza di fioriture secondarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti. Massima attenzione ad eliminare i fiori secondari. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto la malattia procede anche in impianti non precedentemente interessati ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario. E' necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. In caso di presenza è possibile intervenire con prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti sulla varietà per minimizzare la fitotossicità. Si ricorda di non utilizzare chelati se si utilizza rame e viceversa per evitare problemi di selettività colturale.

TICCHIOLATURA (*Venturia inaequalis* (Cke) Wint. Dove presente la malattia sono visibili i sintomi sia delle infezioni primarie che delle infezioni secondarie, sia su foglia che su frutto. Si ricorda che è esaurita la fase primaria ascosporica e pertanto non vi è più rischio di infezioni primarie. Si consiglia di continuare la copertura solo **negli impianti con presenza di macchie**, intervenendo con bicarbonato di potassio oppure sali di rame (*) a dosi basse eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo, oppure oppure polisolfuro di calcio. **Utilizzare i sali di rame solo su piante asciutte per evitare fenomeni di fitotossicità.**

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). L'inizio del secondo volo è imminente nelle zone più calde, nelle rimanenti è previsto entro la fine di questa settimana. Si raccomanda di monitorare le trappole per rilevare l'inizio del secondo volo. Nelle zone più calde si prevede l'inizio dell'ovideposizione di seconda generazione a partire dall'inizio della prossima settimana; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Intervenire dopo circa 5-6 giorni dal superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane impiegando virus della granulosa oppure spinosad (Max 3).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

TINGIDE *Stephanitis pyri* Fabricius. Controllare gli impianti facendo attenzione all'eventuale comparsa dell'insetto. In caso di presenza intervenire con piretrine pure; aggiungere olio estivo al piretro per aumentarne l'efficacia.

BUTTERATURA AMARA: sulle varietà sensibili, intervenire con SALI DI CALCIO. Gli interventi vanno distanziati di 10-15 giorni e proseguiti fino alla raccolta.

OLIVO

Fase fenologica: da allegagione ad ingrossamento drupe

COTONELLO DELL'OLIVO (*Euphyllura olivina*). Questa psilla, le cui forme giovanili sono protette dalle secrezioni cerose, vive a spese soprattutto delle infiorescenze e dei frutti appena allegati.

Il danno, derivante dalle punture di nutrizione, si manifesta in modo particolare con aborti fiorali, avvizzimento e cascola dei frutticini da poco allegati. I danni, normalmente, sono contenuti. Tuttavia, in particolare negli oliveti che nella primavera scorsa hanno subito forti danni per la presenza di questa psilla, è necessario porre attenzione al grado di infestazione presente ed, eventualmente, valutare insieme ai tecnici ARPO una adeguata strategia di difesa. Un intervento agronomico di prevenzione rispetto a questa psilla ma, anche verso le cocciniglie, consiste nel non eccedere con le concimazioni azotate e nel mantenere la chioma della pianta dell'olivo non eccessivamente fitta. Si consiglia di monitorare questa avversità e in caso di infestazione si raccomanda di consultare il tecnico.

TIGNOLA DELL'OLIVO: *Prays oleae*.

Per la provincia di Rimini e zona di Cesena e

Valle del Rubicone le catture costanti o in alcuni casi ancora in aumento, il livello di infestazione è talvolta vicino o leggermente superiore alla soglia di intervento. Pertanto si consiglia un trattamento, solo dopo aver verificato l'effettivo superamento della soglia (10-12% di drupe con la presenza di un uovo sul calice del frutticino), da effettuare indistintamente tra il 25/06/2021 e il 28/06/2021 utilizzando *Bacillus thuringiensis*.

Per la zona di Forlì le catture in aumento su tutto il territorio con sporadiche ovideposizioni ampiamente al di sotto della soglia di intervento. Pertanto si rimanda ai prossimi bollettini per l'indicazione di un

eventuale trattamento.

PERO

Fase fenologica: accrescimento frutti

COLPO DI FUOCO BATTERICO *Erwinia amylovora*. I sintomi di colpo di fuoco sono visibili sia su melo che su pero. Rischio infettivo al momento: BASSO. In presenza di fioriture secondarie vi è il rischio di infezione di colpo di fuoco. L'infettività sarà direttamente proporzionale alla disponibilità di fiori aperti. Massima attenzione ad eliminare i fiori secondari. Si consiglia di ispezionare accuratamente i frutteti in quanto la malattia procede anche in impianti non precedentemente interessati ed eventualmente segnalare i casi sospetti al Servizio Fitosanitario. E' necessario, oltre che obbligatorio, intervenire asportando e bruciando il materiale infetto. In caso di presenza è possibile intervenire con prodotti rameici (*), avendo cura di scegliere i formulati che si considerano meno impattanti (poltiglie) per minimizzare la fitotossicità. Si ricorda di non utilizzare chelati se si utilizza rame e viceversa per evitare problemi di selettività colturale.

TICCHIOLATURA: *Venturia pyrina* (Aderh). Sono comparsi i sintomi sia su frutto che su foglia. La fase primaria ascosporica è esaurita e pertanto si consiglia di **continuare la copertura solo negli impianti con presenza di macchie**, intervenendo se necessario in previsione di pioggia (e quindi preventivamente) con sali di rame (*) a dosi basse eventualmente in miscela con olio di arancio o zolfo, oppure bicarbonato di potassio oppure polisolfuro di calcio.

MACULATURA BRUNA DEL PERO *Botrytis cinerea*. Sono comparsi i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutticini di pero anche nel ravennate. Si consiglia di **verificare la presenza di macchie nei pereti**. Con l'innalzamento della temperatura le condizioni climatiche diventano maggiormente favorevoli per la sporulazione. Con il termine della perturbazione e delle piogge, la quantità di conidi aerodiffusi di *S. vesicarium* incrementa ulteriormente. Dopo la pioggia la quantità di conidi raggiunge il suo picco massimo nei 2 giorni successivi e l'infettività si dimezza nei 3 giorni successivi fino ad azzerarsi il 5° e 6° giorno dopo l'evento di sporulazione. Intervenire in previsione di pioggia sulle cv sensibili con prodotti rameici (*) oppure con bicarbonato di potassio.

PSILLA: *Cacopsylla pyri* (L.). Da metà giugno la soglia di intervento corrisponde alla presenza di melata oppure si può intervenire quando il rapporto tra il numero di getti con Psilla e il numero di getti con Antocoridi è maggiore di 5. Si consiglia di verificare nei pereti la presenza del fitomizo e dei suoi nemici naturali. In presenza di melata intervenire con LAVAGGI. In alternativa è possibile utilizzare **olio minerale estivo** alla dose di 1 l/hl facendo molta attenzione alle compatibilità e all'uso ravvicinato con altri preparati. **Due interventi distanziati di circa tre settimane possono contrastare efficacemente il brusone. Non intervenire nelle ore più calde.**

CARPOCAPSA: *Cydia pomonella* (L.). L'inizio del secondo volo è imminente nelle zone più calde, nelle rimanenti è previsto entro la fine di questa settimana. Si raccomanda di monitorare le trappole per rilevare l'inizio del secondo volo. Nelle zone più calde si prevede l'inizio dell'ovideposizione di seconda generazione a partire dall'inizio della prossima settimana; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5-6 giorni. Intervenire dopo circa 5-6 giorni dal superamento della soglia di 2 catture per trappola in una o due settimane impiegando virus della granulosa oppure spinosad (Max 3).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su melo e pero è di 50 adulti per trappola o il 5% di getti infestati. In caso di superamento della soglia intervenire utilizzando spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state segnalate cimici in attività trofica su pere e sono visibili i primi danni da punture di pentatomide. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei vari impianti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico per valutare l'opportunità di un intervento di contenimento. Dove necessario intervenire con piretrine.

TINGIDE: *Stephanitis pyri* Fabricius. Controllare gli impianti facendo attenzione all'eventuale comparsa dell'insetto. In caso di presenza intervenire con piretrine pure; aggiungere olio estivo al piretro per aumentarne l'efficacia.

PESCO

Fase fenologica: da ingrossamento frutti a raccolta

BATTERIOSI: *Xanthomonas campestris pv pruni*. La temperatura non è più un fattore limitante. Condizioni ottimali di infezione avvengono con temperature medie da 14 a 20°C e bagnature prolungate più di 48 ore ne aumentano la gravità. Rischio infettivo BASSO. Intervenire con prodotti a base di rame (*) facendo attenzione ai dosaggi per evitare fenomeni di fitotossicità. Attenzione alla fitotossicità soprattutto legata agli abbassamenti di temperatura quando le piante sono ancora bagnate.

OIDIO: *Sphaerotheca pannosa* (Wallroth) de Bary - *Oidium leucoconium* Desmazières. Intervenire con zolfo.

TRIPIDE ESTIVO In caso di presenza o di danni da tripidi negli anni precedenti, intervenire sulle nettarine e sulle pesche a buccia completamente liscia con spinosad (Max 3), attivo anche contro cidia, anarsia, litocollete e forficula. Max 1 trattamento consentito contro il tripide estivo.

ANARSIA: *Anarsia lineatella* Zeller. Il volo di anarsia è in esaurimento. L'ovideposizione è terminata e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 6 giorni. Prosegue la nascita delle larve di prima generazione. Al superamento della soglia di 7 catture per trappola per settimana o 10 catture per trappola in 2 settimane, intervenire alla nascita larvale impiegando *Bacillus thuringiensis*.

CIDIA DEL PESCO: *Rhagoletis pomonella*. Prosegue lo sfarfallamento del secondo volo e la curva di volo è in fase calante. Prosegue l'ovideposizione di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 3-4 giorni. Al superamento della soglia di 10 catture per trappola alla settimana (soglia non vincolante in caso di distrazione o confusione sessuale), intervenire dopo 3-4 giorni dal superamento della soglia con spinosad (Max 3) oppure *Bacillus thuringiensis*.

CIMICE ASIATICA: *Halyomorpha halys* (Stal). Sono state osservate cimici in attività trofica su frutti di pesco/nettarino. **Fare molta attenzione a non sottovalutare la presenza nella propria azienda e nei vari impianti**, ricordando che è importante verificare caso per caso specialmente osservando le bordure, i filari perimetrali e la parte alta delle piante. In caso di presenza consultare il tecnico. Si ricorda che le piretrine utilizzate contro altre avversità sono attive anche nei confronti della cimice asiatica.

SUSINO CINO-GIAPPONESE

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*.

AFIDI VERDI: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). *Phorodon humuli* (Schrank). Intervenire in caso di presenza impiegando piretrine pure e/o sali potassici di acidi grassi.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. E' in corso il secondo volo e in tutte le zone è iniziata l'ovideposizione della seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 4-5 giorni. Intervenire dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia di 10 catture per trappola e per settimana con spinosad (Max 3).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica: ingrossamento frutti

MONILIA: *Monilinia laxa* (Aderhold e Ruhlad) Honey; *Monilia laxa* (Ehremberg) Saccardo. Intervenire sulle cv sensibili, in prossimità della raccolta, impiegando *Bacillus subtilis* o *Bacillus amyloliquefaciens*.

AFIDI VERDI: *Brachycaudus helichrysi* (Kaltenbach). *Phorodon humuli* (Schrank). Intervenire in caso di presenza impiegando piretrine pure e/o sali potassici di acidi grassi.

CIDIA DEL SUSINO: *Cydia funebrana*. E' in corso il secondo volo e in tutte le zone è iniziata l'ovideposizione della seconda generazione.

Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 4-5 giorni. Intervenire dopo circa 4-5 giorni dal superamento soglia di 10 catture per trappola e per settimana con spinosad (Max 3).

EULIA: *Argyrotaenia pulchellana*. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione e con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 7 giorni. La soglia di intervento su actinidia è di 50 adulti per trappola o la presenza di danni sui frutti. In caso di superamento della soglia intervenire, in presenza di larve giovani con danno iniziale sui frutti impiegando *Bacillus thuringiensis*. Si ricorda che lo spinosad utilizzato per altre avversità è attivo anche nei confronti dell'eulia.

VITE

Fase fenologica: da mignolatura a pre-chiusura grappolo

PERONOSPORA: *Plasmopara viticola* (Berl. & De Toni). Sono state osservate le prime macchie fogliari di peronospora. Pressione della malattia in campo sulle parcelle non trattate ad oggi BASSA. Rischio infettivo attuale: BASSO. Intervenire in previsione di pioggia impiegando rame (*).

OIDIO: *Erysiphe necator* Schw. - *Oidium tuckerii* Berk. Maturazione delle ascospore è circa al 83-90% del potenziale di inoculo ascosporico di *Uncinula necator*. Le ascospore vengono rilasciate se vi sono più di 10°C e la pioggia sia superiore a 2,5 mm. Rischio di sviluppo epidemico: ALTO. Intervenire impiegando zolfo.

TIGNOLETTA: *Lobesia botrana* Denis & Schiffermüller. Prosegue il secondo volo e l'ovideposizione di seconda generazione; con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova è di circa 5 giorni. In tutte le zone è iniziata la nascita delle larve di seconda generazione. Effettuare la difesa solo in presenza di uova, nei vigneti solitamente infestati, oppure, nei vigneti poco infestati, con almeno il 5% di grappoli con uova. Con catture consistenti intervenire al rilevamento delle prime larve con spinosad (Max 3) o *Bacillus thuringiensis*.

SCAFOIDEO: *Scaphoideus titanus*. Segue comunicazione del servizio fitosanitario per i trattamenti insetticidi obbligatori.

Trattamenti insetticidi obbligatori

Nel 2021 nelle aree viticole delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8073 del 10/05/2019. Anche in conseguenza dell'aumento della pressione del vettore e della malattia riscontrato in certe aree attraverso il monitoraggio territoriale effettuato nel corso del 2020, si prevedono i seguenti obblighi:

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle aree vitate delle province di Modena, Bologna, Ravenna (con esclusione dei comuni di Cervia e Ravenna), Ferrara (limitatamente alla zona focolaio del comune di Argenta) e Forlì-Cesena (limitatamente alla zona focolaio dei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Forlì, Modigliana e Predappio)
- nelle unità vitate dei corpi aziendali in cui sono state riscontrate piante infette da flavescenza dorata al di fuori delle "zone focolaio" e delle "zone di insediamento" e, in presenza di piante sintomatiche, nei comuni di Cervia e Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia, Ravenna (limitatamente ai comuni di Cervia e Ravenna) e Rimini

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 15 giugno 2021 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalcato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento o l'unico dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 15 luglio 2021. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 15 giugno ed il 10 agosto 2021.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti ammessi in difesa integrata volontaria e quelli raccomandati da questo Servizio per i vigneti a conduzione

biologica:

- sostanze attive ammesse in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, CE 1308/2013, UE 1305/2013, UE 1234/07, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- sostanze attive per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007, CE 889/2008, UE 354/2014, UE 673/2016, UE 1584/2018, UE 2164/2019).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline/cicadellidi della vite.

Sostanze attive contro lo scafoideo ammesse in produzione integrata volontaria e raccomandate dal Servizio Fitosanitario per i vigneti a conduzione biologica (*)

Difesa biologica	Limitazioni e note
Pietrine pure	
Olio essenziale di arancio dolce	
Sali potassici degli acidi grassi	

(*) si precisa che le aziende a conduzione biologica possono utilizzare anche gli altri insetticidi autorizzati in agricoltura biologica per la lotta a scafoideo o alle cicaline/cicadellidi della vite.

Si sottolinea che nelle aziende ubicate nelle aree nelle quali è previsto 1 trattamento obbligatorio, qualora vengano impiegati prodotti a base di Sali potassici degli acidi grassi, di Olio essenziale di arancio o di altre sostanze attive ammesse in agricoltura biologica, sarà necessario effettuare obbligatoriamente un secondo intervento.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 20-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 25 giugno al 5 luglio 2021.

Aziende biologiche e aziende che impiegano prodotti a base di sostanze attive ammesse in agricoltura biologica

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 15 al 25 giugno 2021 e il secondo dopo 7-10 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali. Questo accorgimento è fondamentale per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 7-10 giorni l'uno dall'altro.

Si consiglia di effettuare i trattamenti nelle ore serali quando l'attività dei pronubi è limitata o assente.

Si sottolinea che sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi o altri prodotti fitosanitari che riportano in etichetta specifiche frasi relative alla loro pericolosità per le api e gli altri insetti pronubi, durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. Tali trattamenti sono inoltre vietati in presenza di fioriture delle vegetazioni spontanee sottostanti o contigue alle coltivazioni, tranne che si sia provveduto preventivamente all'interramento delle vegetazioni o alla trinciatura o sfalcio con asportazione totale della loro massa, o si sia atteso che i fiori di tali essenze si presentino essiccati in modo da non attirare più le api e gli altri insetti pronubi (L.R. n. 2/2019).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica: chiusura file

CERCOSPORA: *Cercospora beticola*. In base a quanto definito dai modelli previsionali, si può intervenire con sali di rame.

OIDIO: *Erysiphe betae* (Vaňha) Weltzien. Intervenire in presenza delle prime macchie impiegando zolfo.

Prossimi incontri - Notizie generali

Il prossimo incontro di Produzione Integrata avrà luogo mercoledì 08 luglio 2021, alle ore **14:30** in videoconferenza con il sistema **LIFESIZE** (invieremo l'invito nei prossimi giorni).

Redazione a cura di: *Federica Fontana e Davide Dradi*